

ASSOPADANA ARTIGIANATO BENE DA TUTELARE

La riflessione

■ Storicamente, non si fatica a trovare similitudini tra il lavoro dell'artigiano e quello dell'artista: «Non esistono confini tra l'uno e l'altro, essendo entrambi lavori manuali dove l'intelletto viene usato in modo forte e fantasioso - sottolinea Mariano Mussio, presidente di Assopadana Claii -. Con il passare del tempo, si è cominciato a separare il lavoro manuale svolto da ceramisti, fabbri, gioiellieri eccetera, volto a un utilizzo pratico dell'oggetto realizzato, da quello di pittori, scultori o altri artisti, rivolti alla realizzazione in special modo di opere di valore simbolico o culturale».

L'evoluzione. «Nel tempo, gli artigiani sono arrivati a controllare anche la vita politica delle città in cui operavano - con le corporazioni -, partecipando attivamente alle decisioni da prendere per la ge-



Presidente. Mariano Mussio guida Assopadana Claii Brescia

stione della comunità. Con l'avvento delle prime industrie, l'artigianato sembrava destinato al declino, ma negli ultimi cinquant'anni si è attivato un processo in controtendenza, con un ritorno al lavoro fatto a mano e all'eccellenza del prodotto artigianale».

La valorizzazione. «Oggi si è tornati a dare valore all'artigianato e ai prodotti fatti a mano, soprattutto se realizzati con materie prime di quali-

tà. Il ritorno al prodotto originale, unico, personalizzato e non in serie, ha dato nuova linfa a tutte le piccole aziende artigiane che avevano visto declinare la propria produzione dall'avvento delle industrie».

In Italia, questo ritorno è ancora più evidente, visto che per secoli siamo stati maestri nell'arte del design, della moda, delle ceramiche e dei gioielli».

Il nuovo corso. «I nuovi artigia-

ni sono coloro che hanno saputo riadattare il proprio modo di lavorare, acquisendo nuove tecniche e facendosi supportare dalla tecnologia e dalle nuove scoperte nel campo dei macchinari e delle attrezzature - continua Mussio -. Oggi, in Italia, ci sono circa un milione e 400 mila aziende artigiane, quasi tutte microimprese formate da meno di 10 dipendenti. La maggior parte di queste aziende si è trasformata con l'esercizio di nuove attività che solo un cinquantennio fa erano inimmaginabili».

Il presente. «L'artigiano oggi è un piccolo imprenditore che ha saputo unire e far convivere la manualità e l'esperienza dei grandi mastri di bottega del passato con le nuove tecnologie digitali e i nuovi mezzi di comunicazione e di marketing a disposizione».

Purtroppo l'artigiano non è più tutelato e salvaguardato come un tempo, dove era considerato un artista e un inventore».

Oggi l'artigiano deve lottare in mezzo ad una giungla di imprese, molto più forti e fameliche, senza però avere armi di difesa e tutela che altri si possono permettere - conclude Mussio -. L'artigiano, una specie in via di estinzione, deve essere tutelato con leggi speciali dallo Stato, affinché possa far rifiorire il settore manifatturiero, da sempre orgoglio e vanto dell'Italia». //